



Gentile Collega,

Motore Sanità ha il piacere di invitarla al Workshop:

“Il percorso diagnostico terapeutico come strumento di clinical governance nella gestione del paziente con HIV”

**7 dicembre p.v. presso Villa Nievo Bonin –
Viale Europa Unita, 12 - Montecchio Precalcino (VI) – h 9,30**

Il nostro Paese si colloca al 13° posto in termini di incidenza HIV tra le nazioni europee, così anche il numero delle nuove diagnosi di AIDS è in lieve decremento. In base ai dati attualmente disponibili, dal 2014 al 2015 l'incidenza è scesa da 6,3 casi a 5,7 per 100.000 residenti. Nella seconda metà degli anni '80 si viaggiava al ritmo di 26,8 nuovi casi per 100.000, il picco massimo registrato nel Paese. Anche le statistiche regionali sono influenzate dal fatto che alcune regioni hanno esportato casi in termini assistenziali e viceversa alcune ne hanno importati da altre regioni. Comunque nel 2015 più della metà delle segnalazioni sono pervenute da 4 regioni: Lombardia (24,1%), Lazio (14,8%), Emilia Romagna (9,3%) e Veneto (7,8%). Nel 2015 le persone che hanno scoperto di essere Hiv-positivo erano maschi nel 77,4% dei casi. Le Linee Guida Italiane sull'utilizzo dei farmaci antiretrovirali e sulla gestione diagnostico-clinica delle persone con infezione da HIV-1 hanno lo scopo di fornire le indicazioni al governo clinico della patologia con l'obiettivo di giungere all'uso ottimale della terapia antiretrovirale. Anche se al momento non è possibile eradicare l'infezione da HIV, la diagnosi tempestiva e la presa in carico dei pazienti da parte delle strutture competenti, oltre che servire alla cura dei pazienti stessi, rappresentano un intervento di sanità pubblica in grado di ridurre la trasmissione del virus. Le Linee Guida, essendo basate sulle prove di evidenza ricavate dalla letteratura scientifica e su una valutazione esperta, consentono di indirizzare la prescrizione e la gestione delle terapie secondo parametri di efficacia e appropriatezza. L'incontro vuole essere un'occasione per discutere sul processo di governo della spesa farmaceutica, stimare l'impatto economico della malattia e valutarne l'applicazione del PDTA.